

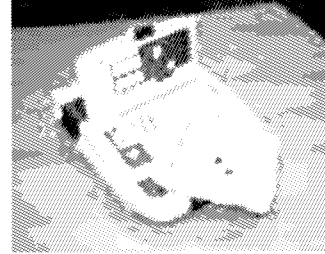
REPORTAGE

Il cuore? Lo controlliamo da casa

PISA. Grazie ad un piccolo apparecchio wireless, senza fili, da indossare, si possono monitorare da casa i pazienti affetti da scompenso cardiaco: la costruzione del prototipo e la definizione di un modello statistico per l'analisi dei parametri vitali sono i risultati del progetto di ricerca "Realizzazione di un sistema integrato di monitoraggio wireless di soggetti in cura per scompenso cardiaco", finanziato dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena e realizzato dalla Scuola Superiore Sant'Anna in collaborazione con l'Università e il Cnr.

In Italia, la prima causa di morte è dovuta a malattie cardiocircolatorie. Dato il

progressivo invecchiamento della popolazione, si può prevedere che in futuro l'incidenza di questa patologia possa aumentare comportando un impatto anche sulla spesa sanitaria. Attualmente nella sola Toscana il costo complessivo annuo per il servizio di ricovero dei pazienti affetti da scompenso cardiaco supera i 40 milioni di euro. È quindi necessario aumentare la qualità della vita dei pazienti e migliorare l'efficacia delle cure individuando anche forme di assistenza alternative al ricovero. Da qui il progetto, che dopo due anni di ricerca ha sviluppato il prototipo di un sistema di monitoraggio indossabile e a basso costo.



Uno strumento cardiaco

